



Anci Risponde



Consiglia 0

Condividi

Tweet



Titolo: **La certificazione dei periodi di servizio**

Argomenti: *PENSIONI, CERTIFICAZIONI, CONTRIBUTI, DISCIPLINA*

DOMANDA:

Un dipendente può richiedere al Comune suo datore di lavoro la certificazione dei periodi di servizio e delle retribuzioni utili ai fini pensionistici - Modello PA04 - da produrre all'INPS gestione ex INPDAP unitamente alla richiesta di inserimento di periodi contributivi intermedi non risultanti nel proprio estratto contributivo?

RISPOSTA:

Si teme che non sia più possibile; non è comunque più automatica la redazione di questo documento, in quanto una circolare Inps lo esclude espressamente. Per i lavoratori iscritti alle casse pensioni della gestione pubblica diverse dallo Stato sono infatti intervenuti profondi cambiamenti. Poi è evidente che le informazioni che prima venivano esposte nel Modello PA04 verranno comunque fornite all'Inps dal datore di lavoro pubblico che le detiene, ma non in questa fase e non con questo modello. Le procedure da seguire per andare in pensione per i lavoratori della Gestione ex INPDAP ora iscritti all'Inps, sono state oggetto di apposita circolare. L' Inps infatti ha comunicato le modifiche con propria circolare n. 54/2016 in cui ha chiarito anche che le domande di pensione provenienti da questi lavoratori devono essere presentate con congruo anticipo, per la precisione almeno 6 mesi prima rispetto alla data di uscita dal lavoro. Il dipendente pubblico che ha intenzione di andare in pensione deve ora presentare due distinte domande: 1) domanda di pensione all'INPS, avvalendosi direttamente del sito web, del contact center o procedendo attraverso un patronato, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla data prevista per il suo collocamento a riposo; 2) domanda di cessazione dal servizio al proprio ente pubblico datore di lavoro, quindi alla propria amministrazione, secondo le scadenze e le modalità previste dall'ordinamento dell'Ente; ovviamente quest'ultimo deve dare al lavoratore tutti i chiarimenti e gli strumenti allo stesso necessari per agevolare l' iter di pensionamento: ricevuta la copia della domanda di pensione, l'amministrazione pubblica nella sua veste di datore di lavoro è tenuta a controllare nello specifico la regolarità delle denunce contributive, sia sulla base della documentazione in atti che attraverso la funzione INPS "visualizzazione denunce contributive". Nel caso in cui dovesse riscontrare che mancano o sono riportati in modo inesatto o parziale,periodi di servizio o retribuzioni, anche per effetto di denunce contributive inesatte, omesse o non correttamente caricate, è tenuta ad apportare le relative correzioni, seguendo le nuove indicazioni fornite dall'Istituto (con precedente Circ. n. 12/2016, Par.2).In particolare l'Inps evidenzia che gli Enti datori di lavoro degli iscritti alle Casse pensioni diverse dallo Stato, ai fini della liquidazione della pensione, non sono più tenuti ad inviare il modello PA04, che secondo le precisazioni dell'INPS stessa , poteva essere trasmesso, solo eccezionalmente e a soli fini correttivi, sino al 30 aprile 2016. Nel caso in cui i tempi risultassero stretti per correggere eventuali errori, non accade nulla di irreparabile, in quanto la prima liquidazione della pensione è comunque provvisoria, e il trattamento corrispondente sarà opportunamente rivalutato non appena saranno disponibili tutti i dati richiesti. Si fa rimando quindi alla circolare INPS 54/2016 e all'iter ivi descritto. Nel caso di specie, si ritiene che l'ente se ha acquisito in atti le informazioni relative a periodi non inseriti, come ultimo datore di lavoro del dipendente possa farlo, secondo l'iter ammesso, non piu' attraverso la modulistica preesistente.





La Redazione del servizio - ancirisponde@ancitel.it